

## Parco del Trebbia e bitumificio: l'ennesima farsa è servita

di GIOVANNI TOSCANI

**C**aro Direttore,  
Mi rivolgo a Lei e ai suoi lettori per dare testimonianza dell'ennesima "FARSA" andata in scena durante il Consiglio Comunale tenutosi martedì sera a Gossolengo.

Nelle intenzioni e nelle ottimistiche aspettative di noi cittadini, il Consiglio doveva essere l'occasione per il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di rompere definitivamente gli indugi ed uscire da quel "cul de sac" nel quale improvvidamente si sono infilati.

Al di là delle tattiche politiche e di schieramento con mozioni diverse tra maggioranza ed opposizione (non si capisce perché su questi temi non si riesca a trovare una convergenza), quello che ai più è parso ridicolo per non dire grottesco sono state le affermazioni fatte da vari esponenti della maggioranza durante il dibattito seguito alla presentazione delle diverse mozioni.

Udire affermazioni che sostengono che l'impianto di bitume non inquina ovvero della necessità di guardare al futuro perché ormai l'iter autorizzativo dell'impianto è a uno stato troppo avanzato, stride chiaramente con la premessa presente nella mozione della maggioranza nella quale si afferma: "questa maggioranza consiliare è contraria alla costruzione dell'impianto". E per che mai? Se stiamo autorizzando un impianto salubre e benefico per i cittadini perché l'amministrazione si premura di esprimere a parole la sua contrarietà al progetto? Perché non pensare allora, di sfruttare il futuro impianto per un percorso benessere con cure

termali annesse per i visitatori del parco?

Che siano le 1200 firme di semplici cittadini che mi risultano raccolte e depositate presso lo stesso comune a fare paura?

Parrebbe strano visto che in qualche occasione rappresentanti dell'Amministrazione hanno sostenuto che tutto sommato 1200 firme su un paese che di anime ne conta più di 5000 non sono certamente rappresentative.

Ora, credo che la politica debba decidersi. In periodo elettorale vediamo mendicare anche

il singolo voto e dare importanza ai "problemi dell'ambiente e della comunità" per poi scoprire a elezioni vinte che 1200 cittadini e il parco del Trebbia in fondo in fondo non sono poi così importanti.

Dico questo con rammarico, delusione e rabbia perché riferibile a quella parte della politica, le Amministrazioni Locali, che io vorrei continuare a poter considerare "servizio per la gente e con la gente".

Vorrei però chiudere questo mio sfogo con una nota di speranza e ottimismo datomi dall'aver partecipato domenica scorsa alla magnifica marcia organizzata per protestare contro l'autorizzazione all'uso del Carbonext nell'impianto di produzione cemento in Val D'Arda.

Vedere i Sindaci di Lugagnano e Castell'Arquato in prima fila "per la gente e con la gente", metterci la faccia e manifestare "senza se e senza ma" la loro posizione di totale contrarietà allo scempio che in quella valle si vuole compiere, mi ha fatto capire che la buona Politica con la "P" maiuscola ancora esiste.

Poi sono tornato al mio paese ....

Sindaco e  
l'Amministrazione  
Comunale  
dovevano  
rompere gli  
indugi